

24 Settembre 2026

TDI: il costo nascosto delle integrazioni multi-vettore



(Comunicato stampa)

Aggiungere un nuovo corriere può sembrare un semplice progetto tecnico: collegare un'API, inviare i dati e recuperare l'etichetta. In realtà, dietro ogni integrazione si nascondono **sviluppi, test e manutenzione continua**. Man mano che ampli il network dei corrieri, la **complessità tecnica aumenta**. Il vero costo non risiede nell'implementazione iniziale, ma nella capacità di **mantenere ed evolvere i connettori nel tempo**.

Dietro ogni corriere, un'integrazione diversa

Nel settore dei trasporti non esistono standard unici: flussi **REST, SOAP, EDI, XML o CSV** costringono il tuo sistema informativo a gestire più linguaggi contemporaneamente. Per il team IT questo significa sviluppare **connettori dedicati** e adattarsi alle specifiche di ciascun partner, trasformando l'architettura in un insieme complesso di interfacce da documentare ed evolvere.

Una manutenzione spesso sottovalutata

L'integrazione iniziale è solo il punto di partenza. Ogni corriere modifica le proprie API o aggiorna i propri processi, richiedendo continui interventi per garantire l'operatività. Con il passaggio dalle tradizionali EDI alle nuove API, la **manutenzione diventa un impegno gravoso** che si accumula negli anni, assorbendo risorse ed erodendo i margini.

Il debito tecnico: il rischio invisibile

L'accumulo di connessioni specifiche genera un forte **debito tecnico**, con interfacce datate o scarsamente documentate. Questo debito rallenta l'agilità aziendale: ogni modifica diventa un rischio operativo e aggiungere un nuovo partner richiede **tempi e costi sempre più alti**.

Quando ogni nuovo corriere diventa un progetto IT

Nel modello tradizionale, ogni trasportatore richiede un progetto completo: **analisi, sviluppo, test e manutenzione**. La moltiplicazione delle interfacce rischia così di paralizzare la crescita del business.

"Troppe aziende valutano soltanto il costo di avvio di un nuovo corriere, senza considerare il carico tecnico dei mesi successivi. Quando ogni nuova connessione diventa un cantiere IT a sé stante, l'azienda perde agilità e il debito tecnico finisce per frenare le opportunità di business". – commenta **Matteo Moretto, Country Manager Italia di TDI**.

Ripensare l'architettura dei trasporti sul lungo termine

L'integrazione dei vettori non deve essere un intervento una tantum, ma una **scelta strategica di lungo periodo**. La soluzione consiste nel sostituire la molteplicità dei connettori con un'unica **interfaccia centralizzata**. Grazie all'API di TDI, un'unica integrazione garantisce l'accesso a **oltre 300 corrieri**. L'aggiunta di un partner diventa una semplice configurazione, mentre aggiornamenti e manutenzione vengono gestiti alla radice da TDI.

"La nostra risposta al debito tecnico è la centralizzazione: con l'API di TDI trasformiamo i progetti di sviluppo in semplici configurazioni. Il team IT si libera dall'onere della manutenzione continua e la logistica ritrova la libertà di scalare su nuovi mercati". – conclude **Matteo Moretto, Country Manager Italia di TDI**.